

RICHIESTE OCSE

Italia, Imu prima casa e catasto

DI MICHELE DAMIANI

Riforma del catasto e tassa sulla prima casa per l'Italia. Sono queste le richieste avanzate dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) all'interno del documento denominato economic outlook che, nel capitolo dedicato all'Italia, ricalca le raccomandazioni relative a una transazione del carico fiscale verso altri fattori produttivi, già presentate dalla Commissione europea nel suo «pacchetto di primavera 2017» pubblicato lo scorso 22 maggio (si veda *ItaliaOggi* del 23/05/2017). «L'Italia» si legge nel rapporto, «dovrebbe introdurre tasse sugli immobili residenziali basate su revisioni degli estimi catastali, in modo da aumentare il gettito e rendere il trattamento fiscale più equo». L'obiettivo da raggiungere dovrebbe essere quello di «ampliare la base contributiva e ridurre le aliquote sui redditi più bassi, per rafforzare l'incentivo al lavoro e aumentare la progressività fiscale». Queste azioni, secondo l'associazione parigina, dovranno essere combinate con misure sempre più stringenti di lotta all'evasione fiscale, con un rafforzamento degli investimenti pubblici e un'accelerazione delle riforme strutturali. Seguendo questo percorso, la crescita italiana potrà riprendere il passo dei suoi alleati europei, prevedono all'Ocse, visto che, come emerge sempre dall'outlook, l'Italia continua ad essere il fanalino di coda dei paesi Ocse per trend di crescita del prodotto interno lordo. Infatti, l'organizzazione

per la cooperazione e lo sviluppo economico ha tagliato le stime di crescita italiane per il 2018; il Pil italiano dovrebbe crescere solo di uno 0,8% rispetto all'1% precedentemente previsto «nonostante il suo ampio settore manifatturiero». Le raccomandazioni di ieri seguono il percorso già segnato dall'Ocse nel rapporto economico stilato lo scorso febbraio. Nel documento, l'organizzazione suggeriva di aumentare il gettito fiscale promuovendo misure di adempimento spontaneo, cercando di rendere più equo il sistema tributario, che vede il nostro paese al 126° posto su 190 per tempi e costi destinati dai contribuenti all'adempimento degli obblighi fiscali.

